

ELEZIONI CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE – 7 MAGGIO 2024

Componente elettiva **PERSONALE ATA**

Lista n° IV

“L'ANQUAP CON GLI ATA PER IL BENE DELLA SCUOLA”

1

PROGRAMMA E PROPOSTE

Alle elezioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, il **7 maggio 2024**, l'ANQUAP si ripresenta!

Con la sua esperienza, la sua professionalità, i suoi valori e proposte concrete.

Con la nostra lista vogliamo **affermare il valore (indispensabile) del personale ATA**, apportando, contestualmente, il nostro contributo tecnico e di competenza nell'organo collegiale di livello centrale che è “garanzia di unitarietà del sistema nazionale dell'istruzione”.

La Scuola è un **bene universale** da tutelare, salvaguardare e valorizzare nell'interesse collettivo di una nazione moderna, evoluta e civile, che deve offrire a tutti/e identiche condizioni di opportunità.

Il contenuto delle nostre proposte programmatiche riguarda:

- 1. Reclutamento, organici, stato giuridico e trattamento economico dei DSGA e del personale ATA**
- 2. Assetto istituzionale e organizzativo delle scuole (autonomia, decentramento e dimensionamento)**
- 3. Il sistema di Governance**

1. Reclutamento, organici, stato giuridico e trattamento economico dei DSGA e del personale ATA.

Il reclutamento del personale Amministrativo, tecnico e ausiliario (oltre 200 mila unità) è ancora fermo al DPR 420/1974, trasfuso nel T.U. del 1994. Si recluta un personale di fondamentale importanza per il funzionamento delle scuole ancora attraverso il sistema delle graduatorie per soli titoli e senza alcuna forma di esame con procedure selettive (e quindi di merito). Fa eccezione il reclutamento dei DSGA - funzionari direttivi in posizione apicale - per i quali si è svolto un solo concorso ordinario nel 2018 le cui graduatorie di merito sono esaurite in ogni Regione.

PROPONIAMO che vengano riviste le disposizioni in merito al reclutamento, con una disciplina moderna e adeguata relativa a tutto il personale ATA e per ridefinirne l'organico, con particolare riferimento agli Assistenti Amministrativi e agli Assistenti Tecnici di informatica da prevedere in **ogni scuola del primo ciclo**.

Sono passati quindici anni dal DPR 119/2009 (Regolamento per la determinazione degli organici del personale ATA) ed è evidente che le situazioni e i bisogni delle scuole sono profondamente cambiati. Si impone con urgenza un nuovo regolamento.

Sul versante dello stato giuridico e del trattamento economico i DS hanno avuto importanti riconoscimenti giuridici ed economici, mentre i DSGA (ed anche il restante personale ATA) continuano a non veder riconosciuto ciò che già sono e fanno: occorre un deciso intervento politico che preveda, per la citata categoria (e tutto il personale ATA), una concreta valorizzazione.

PROPONIAMO:

- la collocazione dei DSGA non più nel Comparto Istruzione e Ricerca ma nell'Area di Istruzione e Ricerca, **in separata sezione: una categoria monocratica deve avere la disciplina contrattuale del rapporto di lavoro insieme all'altra categoria monocratica, i Dirigenti scolastici, che opera nella stessa istituzione;**
- di rinnovare l'ordinamento professionale, il sistema di classificazione, i profili professionali (tutti e in particolare quelli degli **Assistenti Amministrativi e Tecnici**) e il trattamento economico. Ciò non è avvenuto con il testo contrattuale del triennio 2019/2021 dove si è concretizzata una **irrazionale regressione**: schiacciamento in basso (aree dei Collaboratori ed Operatori); eliminazione dell'area intermedia dei Coordinatori Amministrativi; istituzione di un area indistinta di funzionari (senza organico); istituzione di una posizione di lavoro già esistente dall'1/9/2000 (quella dei DSGA); impoverimento del profilo professionale del DSGA e previsione di un incarico ad interim per sostituire i DSGA assenti (già è difficile fare il DSGA in una scuola, figuriamoci in due e con un compenso al dir poco irrisorio);
- di rivedere gli importi relativi ai compensi spettanti per attività di direzione e di docenza relativi alle iniziative di formazione, ancora fermi al D.I. 12/10/1995 n. 326, e il cui contenuto è ampiamente superato. Anche in questo caso si impone una nuova disciplina;
- che ai Direttori SGA sia consentita la possibilità di partecipare ai concorsi per DS e per Dirigenti Tecnici del MIM, stante il ruolo fondamentale e strategico che già ricoprono nel sistema istruzione.

2

2. Assetto istituzionale e organizzativo (autonomia, decentramento e dimensionamento).

L'autonomia scolastica, al suo ventiquattresimo anno scolastico di esistenza, è in evidente sofferenza anche in ragione dell'enorme trasferimento di funzioni amministrative che negli ultimi anni sono notevolmente aumentate. Le scuole possono anche mantenere le funzioni loro attribuite per legge e regolamento (art. 21 5 L. 59/97 e art. 14 DPR 275/99) ma se non cambiano le condizioni di esercizio, con adeguata dotazione di specifiche professionalità, gli uffici di segreteria si troveranno sempre più in affanno e crescenti difficoltà. Ciò che avviene in condizioni ordinarie e ancor più nei periodi straordinari (vedi COVID ed ora PNRR).

L'autonomia vera si sostanzia nel possesso effettivo di **poteri reali** (e conseguenti responsabilità) sul versante normativo, finanziario, di reclutamento e gestione del personale, mentre il **buon andamento** (funzionamento) richiede certezze, semplificazioni e strumenti.

Ciò premesso, queste le **NOSTRE SPECIFICHE PROPOSTE:**

- la titolarità normativa di carattere statutario e regolamentare a rilevanza esterna;
- finanziamenti senza vincoli di destinazione, aventi carattere di certezza, periodicità e adeguatezza;
- la potestà di fissare contributi a carico dell'utenza (fiscalmente detraibili) coerenti con la realizzazione del piano dell'offerta formativa;
- revisione del D.I. 129 DEL 28 agosto 2018, indispensabile dopo l'emanazione del nuovo Codice dei Contratti pubblici;
- l'allineamento tra anno scolastico e anno finanziario;

- un sistema informativo moderno e adeguato nelle dimensioni, nonché capace di reale interoperabilità con le banche dati di sistema. Il SIDI deve assicurare l'interscambio operativo con altri sistemi di abituale (quasi quotidiana) interlocuzione delle Istituzioni Scolastiche (vedi ad esempio i sistemi informativi del MEF, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS etc... etc...).

Il nuovo **dimensionamento** (il terzo negli ultimi decenni) ci consegnerà scuole **sempre più grandi e complesse**, con la condizione - nelle realtà periferiche - di essere anche frazionate in un rilevante numero di plessi suddivisi in più Comuni. Il provvedimento denominato "Milleproroghe" ha introdotto alcuni correttivi ma è indubbio che per DS e DSGA si apre una nuova stagione di aumentato impegno e conseguenti responsabilità. Sarà impossibile coprire con Dirigenti e Direttori a tempo indeterminato tutti i posti in organico di diritto e, quindi, si dovrà fare ricorso a un **doppio gravame lavorativo** per centinaia di Dirigenti e migliaia di Direttori: una condizione che farà "male" alle scuole interessate e ancor "più male" a Dirigenti e Direttori coinvolti. Per aiutare i Dirigenti su due scuole si è previsto l'esonero di un docente, mentre per i Direttori SGA nessuna previsione. **PROPONIAMO**, nella stessa condizione, di aumentare di un posto l'organico degli Assistenti Amministrativi. L'entità rilevante degli interventi di dimensionamento, in particolare in alcune regioni del sud e nelle isole, comporterà una complessa opera di chiusure, modifiche e nuove aperture (al 31 agosto 2024 e al 1° settembre 2024) che il Ministero dovrà accompagnare con puntuali istruzioni operative (la Regione Sicilia ha già provveduto). Si dovrà tener conto che tutte le scuole coinvolte nel dimensionamento stanno gestendo gli interventi del PNRR.

3. GOVERNANCE

La governance delle scuole, ideata dalla Legge delega del 1973 e tradotta nei Decreti Delegati del 1974, è ancora ferma a quella disciplina ormai del tutto inadeguata e non più rispondente alle reali esigenze di governo e gestione delle scuole, nonché di relazione delle stesse con una pluralità di soggetti istituzionali (anche politici) e di pubbliche amministrazioni. Abbiamo ancora Consigli di Istituto con 19 componenti, un numero superiore a quello dei Consigli Comunali di città di 20.000/30.000 abitanti, e Giunte esecutive che con l'introduzione della dirigenza scolastica e della direzione amministrativa hanno perso tutte le loro originarie funzioni. Precedenti tentativi di iniziativa parlamentare non hanno prodotto esito alcuno e, quindi, sarebbe più che giustificato un intervento governativo, attraverso un apposito disegno di legge.

La riforma degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica è urgente, indispensabile e non costa nulla in termini finanziari. Siamo ancora fermi – come già detto - alla **disciplina del 1974**, figlia di una cultura assembleare ormai superata, mentre resta l'esigenza di una partecipazione democratica responsabile.

PROPONIAMO un organo di governo collegiale essenziale nella composizione, con poteri solo sugli atti fondamentali e modalità semplificate di scelta dei suoi componenti. Nel nuovo organo collegiale deve essere garantita la presenza di diritto del Dirigente e del Direttore.

Nel votare la **lista ANQUAP**, il personale ATA può contare su un'azione **determinata, competente e coerente** di valorizzazione delle diverse e distinte professionalità.

Il nostro lavoro ultra ventennale - sul versante della formazione, della consulenza e della rappresentanza di esigenze reali e concrete - è la migliore garanzia per il nostro impegno futuro.

IL 7 MAGGIO VOTA ANQUAP



ELEZIONI CSPI 7 MAGGIO 2024

Questi i nostri candidati

SABATO SIMONETTI

ALESSANDRA FERRARI

**L'ANQUAP con gli ATA
per il bene della SCUOLA**

VOTA ANQUAP

Lì, 11.04.2024